

Richiesta Chiarimenti n. 1

“Con riferimento alla gara per la concessione in uso precario di area comunale in località Conca d'Oro per lo svolgimento dell'attività di scuola di windsurf, chiedo di cortesemente fornire le seguenti precisazioni:

primo quesito: nel caso l'aggiudicatario fosse soggetto giuridico collettivo (società di persone o di capitali) , sono possibili le cessioni di quote/azioni tra soci o a terzi nel corso del periodo di concessione (12.03.2019-15.11.2027) senza che vengano meno i requisiti previsti dal bando e conseguente revoca della concessione?

secondo quesito: è possibile, sempre nel corso del periodo di concessione, la variazione della ragione/denominazione sociale senza che ciò comporti revoca della concessione?

terzo quesito: è possibile, durante il periodo di concessione, che l'aggiudicatario ceda a terzi (ditta individuale o altra società), parimenti in possesso dei requisiti previsti dal bando (iscrizione al Registro Imprese per l'attività di scuola di windsurf) l'azienda avente ad oggetto l'attività di scuola di windsurf esercitata in virtù della concessione de qua e che tale soggetto possa proseguire tale attività senza che venga revocata la concessione? se sì, dovranno essere soggetti ad oggi già in possesso dei suddetti requisiti o potranno essere anche soggetti che si costituiranno prossimamente?

Risposta chiarimenti n. 1

Primo quesito: nell'ottica della maggior partecipazione e della continuità dei contratti della pubblica amministrazione e valutato di caso in caso, possono essere autorizzati dal Comune apporti di nuovi soci e di capitali (fatta salva la verifica dei requisiti previsti dal bando di gara in capo ai nuovi soggetti) purché permanga il rapporto fiduciario instaurato con la Ditta assegnataria che deve esistere per tutto il periodo contrattuale data la particolarità del regime della concessione amministrativa di un bene del patrimonio indisponibile.

Secondo quesito: come indicato nella risposta al quesito 1 e per le medesime finalità può essere autorizzata la modifica della ragione/denominazione della Ditta assegnataria purché permangano le finalità indicate nell'oggetto sociale e la legale rappresentanza in capo al soggetto che ha presentato l'offerta.

Terzo quesito: la cessione dell'azienda *tout court* potrebbe costituire causa di decadenza della concessione in quanto potrebbe far venire meno il rapporto fiduciario e il rispetto delle condizioni di gara mettendo il soggetto affidatario in una situazione di favore rispetto ai partecipanti all'asta e risultati non assegnatari. Tutto questo alla luce del particolare regime del bene concesso e sottratto temporaneamente all'utilizzo della collettività.